

RICHIESTA RILASCIO TIMBRO PROFESSIONALE CON DECLINAZIONE AL FEMMINILE

AL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI MODENA

La sottoscritta (nome, cognome)

Preso atto della decisione del Consiglio dell'Ordine Architetti P.P.C. di Modena nella seduta del 06/07/2020, in merito alla richiesta di rilascio del timbro al femminile "Architetta", che si riporta di seguito:

"Premesso che prima nella Guida agli Atti Amministrativi, pubblicata nel 2011 con il CERN, e poi in un comunicato del 2013, l'Accademia della Crusca ha stabilito ufficialmente che le declinazioni femminili di sostantivi inerenti a ruoli professionali sono corrette, così come è altrettanto corretto dire "sindaco" di una donna, trattandosi semplicemente di un utilizzo differente della lingua; ovvero in un caso si usano le declinazioni per genere, permesse della nostra lingua, mentre nell'altro si usa il sostantivo al maschile, come se fosse una sorta di neutro, una categoria generica che contiene al suo interno tanto il maschile quanto il femminile, il Consiglio dell'Ordine, dopo ampio dibattito, ha accolto la richiesta di rilascio del timbro con declinazione al femminile.

Tuttavia, nel rispetto della libertà di scelta e di opinione inerente alla parità di genere, ritiene di riportare la propria posizione in merito alla questione.

Il Consiglio non condivide che la declinazione femminile sia una condizione essenziale per riconoscere e non oscurare il ruolo e la presenza delle donne nelle professioni; ritiene invece che sia fondamentale un processo culturale per compiere quel "salto di qualità" nel modo di vedere la donna che ancora, nonostante molte donne occupino da tempo e con successo ruoli importanti nel mondo del lavoro e della politica, stenta a riuscire.

Sono in molti a giustificare la carenza – o l'assenza – di donne dalle stanze dei bottoni dicendo che «non le trovano». Il problema è duplice. Da una parte è vero che le donne soffrono più spesso di bassa autostima, si chiedono «sarò in grado?», non si buttano nella mischia: questo è il

retaggio di secoli passati in secondo piano, l'idea di dover stare quel famoso "passo indietro".

Contro queste ingiustizie bisogna battersi. Questo vuol dire per le donne avere il coraggio di farsi avanti, e per i decision maker, cercare e promuovere le competenze femminili.

Nel caso specifico della nostra professione, poiché il femminile del titolo professionale "suona male" non per pregiudizio culturale ma per accezione del termine, tanto che spesso è oggetto di ironia, nel corso degli anni è risultato più facile vedersi riconoscere il ruolo professionale conferendo al termine "architetto" una declinazione neutra.

Quanto sopra è stato specificato nell'intento di dare voce alla diversità di opinioni, pur nel rispetto delle altrui posizioni."

Richiede il rilascio del seguente timbro con declinazione al femminile:

ARCHITETTA

PIANIFICATRICE TERRITORIALE

CONSERVATRICE DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI

Modena,

Firma _____